

Eredità e implicazioni dei Mega eventi, di *Chito Guala*

L'Autore analizza la crescente competizione internazionale per ospitare Mega eventi (ad esempio le Expo o i Giochi olimpici). L'eredità di un Mega evento è evidente attraverso la costruzione o il recupero di nuove strutture, il miglioramento del trasporto pubblico, la riqualificazione del sistema ricettivo nella città e nella regione che lo ospitano, con il fine di attirare altri eventi a larga scala, incrementare il turismo e lo sviluppo economico: gli effetti riguardano l'identità e la visibilità del Luogo. La pianificazione del post-evento deve avvenire nella fase precedente, dato che per la comunità locale l'eredità è più rilevante dell'evento in sé.

Parole chiave: Mega eventi, rigenerazione urbana, sviluppo locale, turismo, eredità, identità.

L'onda lunga dei grandi eventi, di *Giandomenico Amendola*

Il saggio evidenzia come i grandi eventi possono avere un impatto sociale e simbolico oltre che economico ed urbano. I grandi eventi infatti, in molti casi, hanno ridisegnato l'immagine della città, la sua struttura fisica e l'organizzazione sociale dei suoi spazi. Le tracce di molti grandi eventi rimangono indelebilmente nella storia della città, diventando una eredità urbana. Il saggio non ha l'intento di ricostruire la vicenda urbana delle Esposizioni internazionali o delle olimpiadi, ma presenterà, attraverso alcuni dei casi più interessanti, gli aspetti che hanno anticipato la mutazione attuale e in parte ne possono spiegare la logica. Il difficile ma indispensabile passaggio dall'evento eccezionale alla routine di governo della città non può prescindere dal considerare alcuni elementi come essenziali. In particolare il saggio evidenzia il legame necessario, ma per nulla scontato, tra progetti e progettualità, la rilevanza del consenso per mobilitare energie e capitali, il problema delle aspettative crescenti, e ultimo ma non meno importante il riprodursi di disuguaglianze territoriali. I Mega eventi tendono ad introdurre cambiamenti strutturali nella città e quindi agiscono su equilibri territoriali e sociali. Le politiche di rilancio che mirano ad aumentare la competitività urbana spesso concentrano le risorse là dove più alto è ritenuto il fattore di moltiplicazione e maggiore sembra la visibilità sulla scena globale. Inevitabilmente le aree marginali della città continuano a rimanere nell'ombra, perpetuando processi di esclusione sociale e segregazione urbana.

Parole chiave: eredità, Mega eventi, città, trasformazioni urbane, progetto, disuguaglianze territoriali.

I grandi eventi nella città del XXI secolo: variazioni sull'esperienza di Barcellona, di *Francesc Muñoz*

Il saggio discute i nuovi ruoli dei Mega eventi urbani correlati alla produzione dei paesaggi urbani di consumo globale come immagine di marca, contribuendo a ciò che l'autore chiama 'urbanizzazione'. Prima di tutto, si presenta una spiegazione dei mega-eventi du-

Sociologia urbana e rurale n. 96, 2011

rante il ventesimo secolo. In seguito si esplorano gli importanti cambi del ruolo dei mega-eventi urbani nell'attualità. Infine, si presenta un'analisi critica della politica urbana a Barcellona come dimostrazione di queste ipotesi.

Parole chiave: Geografia urbana, 'urbanizzazione', Mega evento urbano, urbanistica olimpica, politica urbana, globalizzazione.

Expo 2000 revisited: the regional economic impact of the world exposition in Hannover, di *Javier Revilla Diez e Jens Kramer*

L'Expo del 2000 in Hannover non può essere analizzato solo come un volano economico di breve termine. I forti investimenti nelle infrastrutture che hanno migliorato la competitività delle imprese locali e le condizioni di vita dei cittadini, possono aver avuto delle ricadute positive di lungo periodo. È inoltre da sottolineare che anche se la programmata creazione di un cluster dell'industria della conoscenza non è ancora stata realizzata, la città ha beneficiato in altro modo dall'evento. Hannover è infatti diventata una città molto più cosmopolita, tollerante e ha migliorato la sua capacità di attrarre nuovi talenti.

Parole chiave: Analisi dell'impatto economico regionale, esibizione mondiale, Expo 2000, Hannover, valutazione degli effetti di lungo periodo, analisi input-output.

Il progetto "Nutrire Milano": il Parco Sud e Expo 2015, di *Paolo Corvo*

Nutrire Milano è un progetto promosso da Slow Food Italia, Università di Scienze Gastronomiche e Indaco del Dipartimento del Politecnico di Milano, riguardante la vasta area del Parco Agricolo Sud. L'obiettivo è quello di sviluppare un sistema di servizi che conducano ad un cambiamento nella concezione delle relazioni tra l'agricoltura periurbana e la città, sviluppando dei networks di alimentazione sostenibile, anche in prospettiva di Expo Milano 2015. L'articolo analizza i risultati della parte qualitativa della ricerca.

Parole chiave: Agricoltura periurbana, Parco Agricolo Sud Milano, Expo Milano 2015, Università di Scienze Gastronomiche, Alimentazione sostenibile, Comportamenti di consumo alimentare.

Il turismo rurale come business eco-compatibile: l'importanza delle culture locali, di *Gilberto Marzano*

Il presente articolo prende in esame l'utilizzo delle culture locali come elemento d'attrazione turistica nelle aree rurali. Per superare i problemi aperti dal fenomeno dell'immigrazione nelle campagne (dovuta al reclutamento di manodopera a basso costo) viene proposta la nozione di *glocal authenticity*, quale nuova opportunità per un *moderno umanesimo* basato sulla collaborazione culturale.

Parole chiave: Turismo rurale, comunità rurali, autenticità, cultura locale, tradizioni locali, turismo sostenibile.

Le dimensioni socioculturali dei Distretti Commerciali: reti sociali, partecipazione e risorse locali. La sperimentazione in Piemonte, di *Luca Savoja*

I Distretti Commerciali sono stati creati in Italia con vari obiettivi di gestione e promozione territoriale. In Piemonte il Distretto Commerciale è stato pensato come attore collettivo in grado di svolgere un ruolo propositivo ed innovativo nel campo dello sviluppo locale. Questo ruolo può essere svolto a partire dalla creazione di un network relazionale che aggrega i vari attori locali e li fa “lavorare” insieme intorno a progetti concreti. Il saggio illustra i risultati di una parte dei lavori di avvio sperimentale di alcuni Distretti Commerciali in Piemonte, il Distretto del Novese (Novi Ligure) e quello delle Terre del Riso (Vercelli). L'aspetto rilevante messo in luce dall'indagine sul campo è dato dal fatto che le relazioni fiduciarie tra gli attori implicati e l'identità locale intesa come risorsa risultano centrali nella definizione di un efficace modello di governance.

Parole chiave: Reti sociali, partecipazione, sviluppo locale, governance, democrazia deliberativa, sviluppo commerciale.

SUMMARIES

Legacy and Implications of the Mega Events, by *Chito Guala*

The Author deals with the rising international competition to host Mega Events (e.g. Expo or Olympic Games). The legacy of a Mega Event is evident from the facilities which are either constructed or refurbished, accommodations built, transportation systems improved in the host city and region, with the aim to attract other large scale-events, and to improve tourism and economic development: the effects include the identity and the visibility of the Place. The post-event planning must occur during the pre-event stage, because the *legacy* for the local community are more relevant than the event itself.

Keywords: Mega Events, urban regeneration, local development, tourism, legacy, identity.

Mega Events: Long lasting effects, by *Giandomenico Amendola*

The paper highlights how the mega events have social and symbolic impacts as well as economic and urban. Indeed, mega events have re-shaped either the imagine of a city and the physical structure and the social organization of space. The remaining traces of certain mega events have become part of the history of the city, turning into the urban legacy. The paper will not draw the history of International Expositions and Olympic Games, on the contrary it will present, throughout some case studies, those elements that have facilitated their transformation and might explain the philosophy behind. Turning an exceptional event into the routine of city government it is a rather difficult task. In specific, the contribution will highlight the importance of the link between project and planning, the need of a consensus for fostering energies and capital resources, the pressing issue of the risk of disillusion, and last but not least the risk of reinforcing the territorial inequalities. Certainly, mega events produce structural transformation of the city and therefore the social and territorial dynamic might change. The urban regeneration policies that aim to improve urban competitiveness, frequently targeted areas that in the global scene are profitable in economic and symbolic terms. Inevitably, the marginalised areas are still in the shadow and social exclusion and urban segregation are perpetuated.

Keywords: legacy, mega events, city, urban transformation, urban project, territorial inequalities.

Urban Mega-Events in the 21st century city: variations on the Barcelona experience, by *Francesc Muñoz*

The essay discusses new roles for urban mega-events dealing with the production of cityscapes to be globally consumed as branded urban images, contributing to what the author names as 'urbanalisation'.

Firstly, a general explanation on mega-events during the XXth Century is suggested. Secondly, main changes regarding the role of urban mega-events at the present moment are

Sociologia urbana e rurale n. 96, 2011

explored. Finally, critical analysis of Barcelona urban policies are presented for the illustration of these hypothesis.

Keywords: Urban geography, ‘urbanalisation’, urban mega-event, Olympic urbanism, urban policies, globalization.

Expo 2000 revisited: the regional economic impact of the world exposition in Hannover, by *Javier Revilla Diez* and *Jens Kramer*

The EXPO 2000 in Hannover was not only a short-term stimulus package for the region. The world fair also has longer-term effects due to massive investments in infrastructure. It strengthens the competitive position of firms, but also improves the living conditions for the local population. The envisaged creation of a new cluster in the field of information and communication technologies did not succeed yet. However, perhaps the most important impacts are the intangible ones. The EXPO increased the town’s cosmopolitan and open-minded flair, a good base for attracting needed talents.

Keywords: regional economic impact analysis, world exhibition, EXPO 2000, Hannover, assessment of long term effects, input-output-analysis.

Project “Feeding Milan”: South Park and Expo 2015, by *Paolo Corvo*

‘Feeding Milan’ is a project promoted by Slow Food Italy, University of Gastronomic Sciences and Indaco of Department of Polytechnic of Milan, regarding the vast area of the South Milan Agricultural Park. Objective is to develop a system of services leading to an in-depth change in conception of the relationship between periurban agriculture and the City, giving shape to a sustainable food networks, also in view of Expo Milan 2015.

The essay analyzes the results of qualitative part of research.

Keywords: Periurban agriculture, South Milan Agricultural Park, Expo Milan 2015, University of Gastronomic Sciences, Sustainable Food, Food consumption behaviors.

Rural tourism as eco-business: the value of local cultures, by *Gilberto Marzano*

This paper aims to an economic exploitation of local countryside cultures, using an eco-compatible tourist perspective, since no rural tourism is possible without the preservation of the original characteristics of places and without a high enough environmental quality. The article takes under consideration the exploitation of local cultures as a basic factor for attracting tourists to the rural places and the concept of *glocal authenticity* is proposed as a new opportunity for a *modern humanism* based on the cultural cooperation.

Keywords: rural tourism, countryside communities, authenticity, local culture, local traditions, sustainable tourism.

Socio-cultural dimensions of Commercial Districts: social networks, commitment and local resources. A testing in Piedmont, by *Luca Savoja*

In Italy, Commercial Districts have been created with different objectives related to local management and promotion. In Piedmont, the Commercial District has been conceived as a collective actor with a propositional and innovative role in local development.

Summaries

This role can be performed starting from the creation of a relational network joining various local actors and making them “work” together on concrete projects.

The essay illustrates the results of a part of the process of experimental starting up of some Commercial Districts in Piedmont (Italy), the “Novese District” (Novi Ligure area) and that of “Terre del Riso” (Vercelli area). The relevant aspect shown in the field research is the fact that trust relationships between the involved actors and local identity intended as a resource are central in defining an efficient governance model.

Keywords: Social network, Commitment, Local Growth, Governance, Deliberative Democracy, Trade Growth.